



## Ma tu di che segno 6? (2014)

**Un cinepanettone antico in cui molti talenti sono sprecati.**

Un film di Neri Parenti con Massimo Boldi, Gigi Proietti, Vincenzo Salemme, Ricky Memphis, Angelo Pintus, Vanessa Hessler, Pio D'Antini, Amedeo Grieco, Carol Visconti. Genere Commedia durata 99 minuti. Produzione Italia 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 11 dicembre 2014

Un film su ossessione, follia e scaramanzia legati all'argomento più amato e dibattuto dagli italiani di ogni età e sesso: i segni zodiacali!

**Paola Casella - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Carlo è un industriale ipocondriaco che ha l'esclusiva dei servizi fotografici scattati al pontefice. Quando viene convocato a Roma dal Vaticano si mette in viaggio sfidando la paura dei contagi. Saturno è un tecnico specializzato nell'installare parabole e terrorizzato dalle donne dell'ariete: peccato che la sua ragazza ideale appartenga proprio a quel segno zodiacale. Giuliano è un avvocato pronto a difendere i peggiori "zozzoni". Ma una caduta gli farà perdere la memoria e l'istinto prevaricatore. Augusto è un maresciallo dei carabinieri gelosissimo della figlia 17enne la cui missione è allontanare dalla ragazza tutti i possibili fidanzati. Piero e Andrea, infine, sono amici foggiani che sbarcano il lunario l'uno sfornando oroscopi di fantasia, l'altro fingendosi vittima di incidenti stradali per ottenere i denari delle assicurazioni. Quando nella vita di Andrea entra la bella Monica gli imbrogli dei due amici si moltiplicano.

I fratelli Vanzina alla sceneggiatura e Neri Parenti alla regia uniscono le forze per confezionare un cinepanettone antico e asfittico. Esiste una grande differenza fra l'umorismo 'politically incorrect' e le battute e gag più becere su donne, gay, trans, neri e cinesi: sarebbe ora che certa commedia italiana lo capisse, entrando finalmente nel Ventunesimo secolo. Anche perché di un certo umorismo greve oggi non ride (quasi) più nessuno.

Spiace soprattutto vedere sprecato il talento di interpreti dagli ottimi tempi comici come Gigi Proietti, ma anche i più giovani Angelo Pintus e Amedeo Grieco, per non parlare di Ricky Memphis, che interpreta un maschilista della peggior specie con evidente disagio. Spiace anche constatare che autori di talento come i Vanzina e un regista di mestiere come Parenti sinergizzino al ribasso, creando un prodotto molto al di sotto delle loro capacità, e della possibile evoluzione del pubblico.